

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 28 luglio 2021

D.c.r. 13 luglio 2021 - n. XI/1932

Mozione concernente la valorizzazione del bacino gardesano con la realizzazione di una stazione ferroviaria per la tratta TAV Milano-Venezia

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	34
Voti contrari	n.	30
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 604 concernente la valorizzazione del Bacino gardesano con la realizzazione di una stazione ferroviaria per la tratta TAV Milano-Venezia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il lago di Garda è il più grande lago italiano - la cui superficie interessa circa 370 km² - e costituisce una cerniera tra il territorio della Lombardia, del Veneto e del Trentino-Alto Adige;
- il lago di Garda, nel 2019, ha conteggiato oltre 8 milioni di turisti per quanto riguarda la sola sponda lombarda, utenza distribuita durante tutto l'anno e costituita prevalentemente da fruitori stranieri, con previsioni di trend, per i prossimi anni, sempre crescenti;
- gli aspetti importanti per l'area gardesana, comprensiva del limitrofo entroterra, sono basati su un'economia focalizzata non unicamente sul turismo ma anche sulla produzione di prodotti enogastronomici (olio extra vergine d'oliva, produzione di vino, pesca) e quelli inerenti al settore artigianale: elementi che necessitano della possibilità di essere distribuiti e conosciuti agevolmente sul territorio regionale, nazionale ed internazionale;
- per tali ragioni, il territorio lacustre non può essere escluso dal grande traffico europeo anche per ragioni legate ad una valenza strategica riguardante gli ambiti lavorativi, industriali e manifatturieri che la identificano terza area turistica d'Italia, interessata attualmente già da un transito di oltre 1.700 persone giornalmente;

ricordando che

- Regione Lombardia nel 2015 si era espressa con parere favorevole riguardo la presentazione di un progetto definitivo per la realizzazione TAV Brescia-Verona, indicando che venisse soddisfatta, come condizione imprescindibile, la realizzazione di un adeguato studio di fattibilità che prevedesse la fermata nel territorio del lago di Garda;
- nel 2017 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha approvato il progetto per la TAV e incaricato RFI di effettuare uno studio per l'inserimento di una fermata ferroviaria per l'area turistica del basso lago di Garda;
- il 2018 è stato l'anno in cui Italferr e RFI hanno inviato al Ministero delle Infrastrutture lo studio di fattibilità per la realizzazione di una stazione appropriata, presentando quattro ipotesi di localizzazione che interessavano un'area baricentrica nel territorio del Basso Garda delineata tra la linea storica, il casello della A4 e la Strada statale 11;
- l'ipotesi di collocare la stazione a circa 1,8 km a ovest del casello autostradale ha ottenuto l'attribuzione di un maggior punteggio;
- la delibera CIPE del novembre 2019, di autorizzazione del 2° lotto costruttivo della tratta, ha previsto un'informativa al CIPE, da parte del MIT, in merito alla definizione di uno studio di fattibilità per l'inserimento della fermata ferroviaria nell'area turistica del Basso Garda;

considerando che

- il costo previsto per la realizzazione di una stazione leggera per l'erogazione automatica di biglietti da collocare in una posizione baricentrica tra Desenzano del Garda e Sirmione, lungo i due binari lunghi 410 metri coperti da pensiline, è di circa euro 50 milioni;
- tale intervento interesserebbe, quindi, un polo intermodale e fungerebbe da importante interrelazione e congiungi-

mento tra la linea storica, un percorso pedonale, il casello autostradale e la tangenziale del Basso Garda;

- la stazione incentiverebbe, inoltre, il trasporto intermodale, favorendone l'utilizzo e valorizzandone la sostenibilità;
- il periodo post COVID necessiterà di un impegno virtuoso che coinvolga tutti gli attori, istituzionali e no, volto a valorizzare il contesto, l'economia lombarda e la valenza storica di tutto il territorio gardesano;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a coordinarsi con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sollecitandolo ad attivare tutte le procedure necessarie alla realizzazione di una stazione ferroviaria per l'area del Basso Garda, infrastruttura necessaria per consentire al lago di Garda di mantenere e implementare il collegamento con la grande rete italiana ed europea.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 13 luglio 2021 - n. XI/1933

Mozione concernente l'incremento del personale impiegato presso le motorizzazioni civili lombarde e, in particolare, presso la motorizzazione civile di Brescia

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 614 concernente l'incremento del personale impiegato presso le motorizzazioni civili lombarde e, in particolare, presso la Motorizzazione Civile di Brescia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- le motorizzazioni civili lombarde e, in particolare la Motorizzazione Civile di Brescia, operano da diversi anni con un sottodimensionamento del personale a causa della mancata sostituzione del personale pensionato con nuove assunzioni, causando notevoli ritardi nell'espletamento delle molteplici pratiche in capo agli uffici;
- ritardi e lungaggini dovuti alla carenza di personale si riverberano sugli utenti e sulla loro possibilità di sostenere, nei tempi necessari, gli esami richiesti per il conseguimento della patente di guida;

evidenziato che

- la pandemia da COVID-19 ha portato all'esasperazione dei ritardi citati, arrivando ad arrecare pregiudizio nei confronti degli stessi lavoratori della Motorizzazione Civile, sia per l'elevato carico di lavoro che per il conseguente carico psicologico, degli utenti e dei professionisti del settore, questi ultimi identificabili nelle autoscuole, negli studi di consulenza e negli allestitori;
- le conseguenze economiche derivanti dai ritardi citati sono tali da avere effetti negativi sul settore dei trasporti, tanto da non permettere eventuali assunzioni nelle ditte di auto-transporto merci e persone, a causa del mancato conseguimento della patente di guida necessaria all'assunzione;
- solo per mezzo delle disposizioni volte a fronteggiare l'emergenza da Coronavirus, in particolare ex Circolare 3 maggio 2021, protocollo 14832, lettera d), ovvero la proroga del c.d. fogli rosa fino a novanta giorni dopo la cessazione dello stato di emergenza sanitaria, attualmente fissata al 31 luglio 2021, si è impedito il collasso del sistema;

preso atto che

il decreto-legge 101/2013, convertito in legge 125/2013, all'articolo 4 «Disposizioni urgenti in tema di immissione in servizio di idonei e vincitori di concorsi, nonché di limitazioni a proroghe di contratti e all'uso del lavoro flessibile nel pubblico impiego» prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di utiliz-